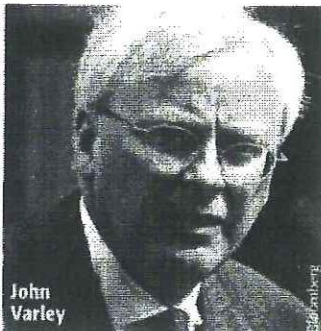


# Barclays va meglio del previsto

Nel primo semestre il netto cala del 34 per cento. L'Italia in decisa espansione. Il board esclude nuovi aumenti e il titolo recupera

Barclays frena, ma meno del previsto. E la filiale italiana si muove in controtendenza registrando una decisa espansione. Il gruppo bancario britannico guidato da John Varley ha infatti archiviato il primo semestre con un utile netto in flessione del 34% a 1,72 miliardi di sterline. La cifra è stata inferiore alle stime di diversi analisti, anche se le svalutazioni sono state più ampie delle attese (2,8 miliardi contro 2,3 pronosticati). A soffrire pesantemente è stata la Barclays Capital Investment Bank: la controllata ha riportato un utile pretasse di 524 milioni di sterline, con un ribasso del 69% rispetto a 1,7 miliardi del primo semestre 2007. Colpa delle perdite sui titoli legati al credito immobiliare statunitense ad alto rischio. Il management ha però precisato che non sarà necessario un nuovo aumento di capitale dopo i 4,5 miliardi chiesti al mercato il mese scorso. Un buon segno per il mercato che temeva invece un'ulteriore ricapitalizzazione. Di qui il ritorno del denaro sul titolo (+3%) del gruppo che in Italia procede a passo spedito negli investimenti.

Alla fine del 2007 le filiali retail della banca britannica in Italia erano 42. A giugno erano già salite a 72 e l'obiettivo della filiale guidata da Vittorio De Stasio è di arrivare a 100 unità per la fine del 2008. **F.C.**



John Varley

